

Allegato A)

“Convenzione fra l’Amministrazione Comunale e Mestieri – Consorzio di cooperative sociali – soc. coop.va sociale – per lo svolgimento di un’azione finalizzata all’emersione di potenziali vittime di sfruttamento e tratta, con particolare attenzione a minori e giovani, nell’ambito del Progetto Rosemary-Oltre la strada (proroga art 13 avv 7 area emersione/unità territoriale operativa, proroga art 18 avv 13, riduzione del danno), per il periodo 14/04/2014 – 30/06/2014).

Fra

l’Amministrazione Comunale di Reggio Emilia (di seguito denominata Comune) rappresentata dalla Dr.ssa Germana Corradini, Dirigente del Servizio “Servizi Sociali” del Comune di Reggio Emilia, presso la cui sede è per la carica domiciliata e che agisce e stipula a nome, per conto e nell’esclusivo interesse del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell’Art. 56 dello Statuto comunale e dell’Art. 48 del vigente Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;

e

Mestieri Consorzio di Cooperative sociali – soc.coop.soc. (di seguito denominato Consorzio), con sede legale a Milano in via Marco Aurelio 8a (P. IVA 02552350981), rappresentato dal Dr. Mauro Ponzi, nato a Reggio Emilia il 8/7/1953, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio, in qualità di presidente e legale rappresentante

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto

Oggetto della presente convenzione è lo svolgimento di un’azione finalizzata all’emersione di fenomeni di potenziali vittime di sfruttamento e tratta, controllati e/o indotti da adulti, che coinvolgono minori e giovani, attraverso servizi di contatto, orientamento e prevenzione da realizzarsi nell’ambito del Progetto “Rosemary-Oltre la strada” (proroga art 13 avv 7 area emersione/unità territoriale operativa, proroga art 18 avv 13, riduzione del danno).

Art. 2 – Finalità e obiettivi

L’attività è finalizzata al presidio, monitoraggio, ascolto e conoscenza di minori e giovani che frequentano particolari luoghi della città per prevenire devianze e situazioni a rischio che comportino sfruttamento sessuale, accattonaggio, micro-criminalità ecc..., controllati e/o indotti da adulti, con l’obiettivo di far emergere il fenomeno e conseguentemente progettare future azioni positive a favore dei giovani coinvolti.

Art.3 – Modalità di gestione e strumenti operativi

Il Consorzio si impegna a svolgere, mediante la propria organizzazione aziendale idonea alla realizzazione del servizio richiesto, le seguenti attività:

- presidio e presenza attiva nei luoghi di frequentazione giovanile ritenuti a rischio di fenomeni di sfruttamento e tratta controllati e/o indotti da adulti (ad es centri commerciali, zone del polo di Servizio Sociale Nord ecc..) concordati preventivamente con la referente comunale del progetto;
- contatto, incontro, ascolto e conoscenza delle situazioni dei ragazzi presenti nei luoghi: colloqui individuali, raccolta storie di vita, approfondimento delle relazioni fra i minori, fra genere e delle relazioni familiari e con altri soggetti adulti al fine di cogliere, anche se in modo indiretto, eventuali forme di sfruttamento controllate o indotte da adulti;

- orientamento e proposte di accompagnamento dei giovani interessati a specifici servizi territoriali dedicati ai giovani (Poli di Servizio Sociale, servizi AUSL *Open-G e Luoghi di Prevenzione*, Centro di ascolto etc...)
- segnalazione ed eventuale presa in carico in percorsi di accoglienza e protezione sociale del progetto "Rosemary-Oltre la strada".

Il Consorzio s'impegna a garantire adeguata e piena funzionalità dell'unità territoriale operativa prevedendo per il servizio automezzo e telefoni dedicati al personale impegnato nell'azione progettuale.

Gli operatori dovranno lavorare in stretta collaborazione con la referente comunale del progetto, con i Poli di Servizio Sociale Territoriale (in particolare con il Nord) e altri soggetti, anche del privato sociale, già attivi sul territorio comunale.

Periodicamente gli operatori del Consorzio, la referente comunale e gli altri soggetti concordano e condividono:

- la programmazione dell'attività e dei luoghi di intervento
- la costante restituzione e analisi di *feed-back* delle situazioni ed esperienze rilevate anche attraverso la predisposizione di relazioni dettagliate degli interventi
- una eventuale riprogrammazione e ridefinizione degli interventi e delle modalità operative programmate.

Il personale dell'unità territoriale operativa dovrà garantire la presenza nei luoghi concordati per 3/4 pomeriggi a settimana, compresi i giorni prefestivi e festivi; potrà inoltre programmare incontri individuali e/o a piccolo gruppo presso gli uffici comunali (Servizio Sociale) e/o del Consorzio. Gli operatori dedicati durante le uscite lavoreranno prevalentemente in coppia.

A conclusione del percorso dovrà essere predisposta una relazione finale dettagliata quali-quantitativa sull'attività realizzata che consenta opportune valutazioni in merito alla progettazione di future azioni ed interventi a favore dei giovani coinvolti nonché opportunità e modalità operative per l'eventuale prosecuzione dell'azione.

Art. 4 – Personale

Il Consorzio si impegna a svolgere le prestazioni a suo carico previste mediante personale in possesso delle necessarie competenze, regolarmente retribuito e comunque in regola con la vigente normativa fiscale, nel rispetto del C.C.N.L. della Categoria d'appartenenza e della vigente normativa in materia di lavoro, previdenza, assistenza ed antinfortunistica.

In specifico per l'attivazione dell'unità territoriale operativa mette a disposizione almeno due figure professionali per un numero di ore non inferiore a 36 ore settimanali, con specifiche competenze relazionali ed esperienza nell'interazione di bassa soglia richieste dall'azione progettuale (qualifica almeno di livello D1 del contr.naz.coop.soc.), garantendo la flessibilità necessaria in termini di orari, luoghi e situazioni.

Il Consorzio si impegna inoltre a:

- garantire la massima continuità del personale impegnato e provvedere alla sostituzione di eventuali assenze per qualunque motivo con soggetti idonei per le mansioni da svolgere e in possesso degli stessi requisiti professionali;
- consentire l'eventuale partecipazione a momenti di formazione e/o studio sul tema che il Comune, la Regione e/o altri Enti organizzano a livelli diversi, se richiesto dalla coordinatrice del progetto.

Rilevato che non sussistono di rischi di interferenza nell'esecuzione del servizio in oggetto e conseguentemente, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-*bis* del D.Lgs. 81/2008, e dalla determinazione AVCP n. 3/2008 del 5.3.2008, per le modalità di svolgimento del servizio (servizi di natura intellettuale), non è necessario redigere il **DUVRI** e, conseguentemente, prevedere costi per la sicurezza.

Art. 5 – Decorrenza e durata

La presente convenzione decorrerà dal **14 aprile 2014** e avrà durata fino al **30 giugno 2014**.

Art. 6 – Corrispettivo e pagamento delle prestazioni

A fronte delle prestazioni rese dal Consorzio, il Comune si impegna a versare un corrispettivo onnicomprensivo di **€ 8.418,06 oltre IVA 4%**, come da preventivo presentato, da liquidarsi in 2 rate posticipate così articolate: la prima rata al 31/5/2014 dell'importo di **€ 5.180,34**(oltre IVA) e la rata a saldo al 30/6/2014 dell'importo di **€ 3.237,72**(oltre IVA).

Il Comune liquiderà il corrispettivo pattuito su presentazione di regolari fatture e, per la rata a saldo, della relazione finale di cui all'art. 3.

Alla liquidazione si provvederà, entro il termine massimo di 60 giorni dal ricevimento delle fatture, per consentire un'adeguata verifica del servizio prestato alle scadenze indicate e fatta salva la verifica sulla regolarità contributiva attestata dal DURC.

Art. 7 – Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della legge 136/2010 e successive modifiche, il Consorzio assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto, secondo la disciplina contenuta nella legge ora richiamata. L'inadempimento di tale obbligo comporta la risoluzione di pieno diritto del presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 8 – Riservatezza

Il Comune designa il Consorzio quale responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 29 del D.lgt. 196/2003, incaricando il medesimo dei seguenti compiti: trattare i dati, anche sensibili, per i soli scopi strettamente connessi alla attivazione e alla gestione del servizio oggetto della presente convenzione, assicurando in ogni caso l'adozione delle misure indispensabili per la sicurezza dei dati, con particolare riferimento alle misure stabilite dagli artt. 11, 13, 20, 22, 33, 34, 35 e 36 del D.lgt. 196/2003.

Art. 9 – Verifiche, controlli e inadempienze

Al fine di verificare l'andamento dell'attività, sono previsti incontri periodici tra le parti.

Eventuali inadempienze al contratto devono essere contestate in forma scritta a mezzo raccomandata A/R, con fissazione di un termine per la regolarizzazione.

Le parti hanno facoltà di avviare la procedura per la risoluzione del contratto:

- per inosservanza della vigente normativa;
- a seguito di reiterate e notificate inadempienze agli obblighi assunti con il contratto.

Qualora la risoluzione del contratto derivi da inadempienze gravi del Consorzio, restano a suo carico il risarcimento di eventuali danni ed il rimborso di eventuali spese derivanti al Comune; in tale circostanza sarà obbligo del Consorzio garantire la continuità del servizio per il tempo necessario a consentire la sostituzione dello stesso.

E' fatta salva l'applicazione di penali per danni morali o materiali che verranno quantificate caso per caso in contraddittorio con la controparte.

Art. 10 – Stipula

La stipula della presente convenzione avverrà secondo le forme di legge.

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso di uso con spese a carico della parte richiedente.

Art. 11 – Disposizioni finali e foro competente

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si considerano applicabili le norme vigenti in materia. Per ogni controversia fra le parti è competente il foro di Reggio Emilia.